D.D.S. n. 5493

22 SET. 2016

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
SERVIZIO 3 – GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE
A TEMPO INDETERMINATO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L. 05/02/1992 n. 104;

VISTO l'art. 4, comma 2, della L. 08/03/200 n. 53;

VISTO l'art. 42, comma 5, del d.lgs n. 151/2001;

VISTO l'art. 4 del d.lgs n. 119/2011;

VISTO l'art. 56 del vigente CCRL del comparto non dirigenziale;

VISTA la circolare prot. n. 182748 del 14/12/2011 de Dipartimento Funzione Pubblica - ex Servizio 1 F.P.;

VISTA la circolare prot. n. 20667 del 07/02/2012 del Dipartimento Funzione Pubblica - ex Servizio 2 F.P.;

VISTO l'art. 25, comma 6 bis, della L. 11/08/2014 n. 114;

VISTA la l.r. n. 3/2016 " disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016";

VISTA la l.r. n. 4/2016 "bilancio di previsione della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA l'istanza del 06/09/2016, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 09/09/2016 al n. 113496, con la quale la Sig.ra [redacted], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, chiede di essere collocata in congedo straordinario retribuito, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del d.lgs. n. 151/200, dal 02/01/2017 al 31/05/2017, per un totale di giorni 150, per assistere il proprio coniuge Sig. [redacted], portatore di handicap grave, ai sensi dell' art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;

VISTA la copia del verbale di visita medica collegiale, dal quale si evince che il [redacted] è stato riconosciuto, dal Centro Medico Legale INPS di Messina, nella seduta del 10/06/2016, portatore di handicap grave, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92;

VISTA la dichiarazione del [redacted], coniuge, disabile grave, della dipendente [redacted] il quale dichiara di essere assistito dalla propria moglie;

VISTA la dichiarazione della dipendente nella quale dichiara che il proprio coniuge non è ricoverato a tempo pieno;

CONSIDERATO che il periodo di congedo, previsto dall'art. 42, comma 5, del d.lgs. n. 151/2001 e successive modifiche ed integrazioni, non può superare la durata complessiva di due anni nell'arco dell'intera vita lavorativa e che la Sig.ra [redacted] ha usufruito finora di ore 16,30 di congedo straordinario che sommati ai giorni 150 di cui al presente decreto ammontano complessivamente a giorni 150 e ore 16,30;

RITENUTO pertanto, di dover collocare la Sig.ra [redacted] in congedo, ai sensi dall'art. 42, comma 5, del d.lgs. n. 151/2001, dal 02/01/2017 al 31/05/2017, per un totale di giorni 150, per assistere il proprio coniuge [redacted], riconosciuto portatore di handicap grave, ai ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92;

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, la Sig.ra [illegible] nata a [illegible], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione regionale, Categoria D, è collocata in congedo straordinario, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del d.lgs. n. 151/2001 e successive modifiche ed integrazioni, dal **02/01/2017 al 31/05/2017**, per un totale di giorni 150, per assistere il proprio coniuge [illegible] conosciuto portatore di handicap grave, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92;

Art.2

Durante il periodo di congedo la richiedente ha diritto a percepire un'indennità mensile corrispondente all'ultima retribuzione percepita con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento stipendiale [illegible]

Art.3

Il suddetto periodo non è valutabile ai fini delle ferie, della tredicesima mensilità e dell'indennità di buonuscita.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per la Presidenza, per il visto di competenza, e pubblicato sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione di validità del titolo legittimante.

22 SET. 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3
(Dott. Giovanni Angileri)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Antonino Maggio)